

# Ritorno alla Vita

## ***Ezechiele 37,1-14***

*"Il Signore mi trasportò mediante lo Spirito e mi depose in mezzo a una valle piena d'ossa. Mi fece passare presso di esse, tutt'attorno; ecco erano numerosissime sulla superficie della valle, ed erano anche molto secche. Mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa potrebbero rivivere?» E io risposi: «Signore, Dio, tu lo sai». Egli mi disse: «Profetizza su queste ossa, e di' loro: "Ossa secche, ascoltate la parola del Signore!" Così dice il Signore, Dio, a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete; metterò su di voi dei muscoli, farò nascere su di voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi lo spirito, e rivivrete; e conoscerete che io sono il Signore». [...] «Figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi dicono: Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti! Perciò, profetizza e di' loro: Così parla il Signore, DIO: Ecco, io aprirò le vostre tombe, vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele... E metterò in voi il mio Spirito, e voi tornerete in vita; vi porrò sul vostro suolo, e conoscerete che io, il Signore, ho parlato e ho messo la cosa in atto»" (Ezechiele 37,1-14).*

Il libro di Ezechiele è ambientato nel tempo dell'invasione babilonese e della deportazione dei giudei a Babilonia. Ezechiele era un sacerdote deportato a Babilonia insieme alla classe dirigente giudaica e, durante il tempo dell'esilio, egli fu chiamato dal Signore per annunciare la Sua Parola agli esiliati. Il profeta ispirato dal Signore ricevette quattro visioni la più nota delle quali è quella della valle ricoperta di ossa secche. Mentre il residuo d'Israele deportato a Babilonia era rassegnato a scomparire dalla storia come nazione e come popolo di Dio, il Signore interviene nel

momento più inaspettato e rivolge al suo popolo una meravigliosa promessa di liberazione e di salvezza, annunciando, attraverso la visione del profeta, che tirerà fuori i suoi figli dalle tombe della loro rassegnazione per ricondurli sani e salvi nella loro terra.

Questa promessa si realizzerà poi parzialmente quando i persiani sconfiggeranno i babilonesi, consentendo ai deportati di ritornare nelle loro terre d'origine. Ma allo stesso tempo rimane una promessa che Dio continua a rivolgere al suo popolo ogniqualvolta esso si ritrova a vivere periodi di oppressione e di decadimento, ricordando sempre e di nuovo a tutti i suoi figli dispersi nel mondo che Lui solo è quel Dio vivente che ha il potere di risollevarli da terra, infondendo nuovamente in loro il suo Spirito di vita.

Questo stesso messaggio raggiunge anche noi oggi. Quando, a causa dei tormenti di questo mondo, ci sentiamo come delle ossa rinsecchite, rassegnati a convivere con situazioni che ci schiacciano e ci deprimono, la Parola del Signore ci ricorda che Lui ha il potere di ridonare una nuova vitalità a queste nostre ossa spezzate. Quando ci sentiamo così abbattuti da avere la sensazione di sprofondare sotto terra, il Signore è l'unico che ha il potere di tirarci fuori dalle nostre tombe e di rimetterci in piedi per ritornare a vivere la nostra vita sotto la sua guida e la sua protezione. Quando siamo avviliti a causa dei rimorsi, delle ferite e dei sensi di colpa che ci portiamo dentro, il Signore è l'unico che può risollevarci i nostri animi abbattuti con la sua grazia infinita, mediante la quale viene a cancellare la nostra condizione di peccato e a donarci nuovamente fiducia per riprendere il nostro cammino di fede e di ubbidienza sotto la guida della sua Parola e nella forza del suo Spirito.

Vogliamo allora accogliere questo messaggio di liberazione per ognuno di noi e vogliamo annunciarlo con Ezechiele a quanti intorno a noi si sentono oggi smarriti in una valle oscura che sembra non avere vie d'uscita e a quanti si sentono interiormente aridi, come delle ossa secche... In un tempo dominato da notizie di distruzione e di morte vogliamo farci portatori di questo messaggio di vita e di speranza nel nome del nostro Signore Gesù Cristo che è la resurrezione e la vita (Ruggiero Lattanzio).